ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORREZZOLA

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado dei Comuni di Agna – Candiana – Codevigo - Correzzola
Via G. Garibaldi, 41 – 35020 Correzzola (PD) – Tel. 049 9760129
PEO: pdic824006@istruzione.it – PEC: pdic824006@pec.istruzione.it – C.F. 80014840286

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 34 del 10/09/2026

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e fonti

Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, parità di trattamento, buon andamento, economicità, efficacia e tempestività, le procedure, i criteri e i limiti per il conferimento di incarichi individuali da parte dell'Istituto Comprensivo di Correzzola.

Il Regolamento si applica agli incarichi conferiti a persone fisiche: personale interno; personale di altre istituzioni scolastiche in regime di collaborazione plurima; dipendenti di altre pubbliche amministrazioni; soggetti esterni con contratto di lavoro autonomo.

Restano fuori dal presente Regolamento gli affidamenti di servizi a operatori economici, imprese, associazioni, società o altri soggetti organizzati, per i quali si applica, quando ne ricorrono i presupposti, la disciplina dei contratti pubblici e le altre disposizioni specifiche.

- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in particolare artt. 7 e 53;
- D.I. 28 agosto 2018, n. 129, in particolare artt. 43, 44 e 45;
- CCNL del Comparto Scuola 29 novembre 2007, artt. 35 e 57, per le collaborazioni plurime, per quanto vigenti;
- CCNL Istruzione e Ricerca vigente;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di trasparenza;
- Quaderno MIM n. 3 «Istruzioni per l'affidamento di incarichi individuali», aggiornamento 2025.

Art. 2 – Presupposti e ordine delle procedure

Il ricorso a incarichi individuali è consentito per esigenze specifiche, temporanee e qualificate, coerenti con il PTOF, con i progetti dell'Istituto e con le disponibilità finanziarie.

Prima del ricorso a soggetti esterni, l'Istituto verifica l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse professionali interne disponibili.

L'iter ordinario è articolato secondo il seguente ordine:

- ricognizione e selezione del personale interno;
- ove applicabile e in caso di esito negativo, ricorso alle collaborazioni plurime con personale di altre istituzioni scolastiche;
- in via ulteriormente subordinata, conferimento di un contratto di lavoro autonomo a dipendenti di altre pubbliche amministrazioni o a soggetti esterni.

Art. 3 – Requisiti e condizioni soggettive

I candidati devono possedere i requisiti generali richiesti per la partecipazione alla procedura e i requisiti professionali specificamente indicati nell'avviso. Per le professioni regolamentate è richiesto, ove previsto, il possesso dell'abilitazione e l'iscrizione al relativo albo o ordine professionale.

Per i dipendenti pubblici l'incarico è subordinato all'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, quando dovuta ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001. Per il personale di altre

istituzioni scolastiche trovano applicazione, ove pertinenti, gli artt. 35 e 57 del CCNL Scuola 29 novembre 2007.

Prima del conferimento sono acquisite le dichiarazioni relative all'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi.

Art. 4 – Avviso di selezione

Il Dirigente Scolastico, sulla base del PTOF, del Programma annuale e delle esigenze progettuali, avvia la procedura mediante apposito avviso, pubblicato sul sito istituzionale, all'Albo on line e, ove previsto, in Amministrazione Trasparente.

L'avviso indica almeno: oggetto e durata dell'incarico; destinatari della selezione e ordine di priorità; requisiti di accesso; attività richieste; compenso o criterio di determinazione; modalità e termine di presentazione delle candidature; criteri e punteggi di valutazione; cause di esclusione; modalità di pubblicazione degli esiti.

È ammesso un avviso unico, purché distingua chiaramente le diverse categorie di candidati e stabilisca l'esame delle candidature secondo l'ordine di priorità previsto dall'art. 2.

Art. 5 – Criteri generali di valutazione

La selezione avviene mediante valutazione comparativa, sulla base di criteri pertinenti all'oggetto dell'incarico. L'avviso definisce la specifica griglia di valutazione nel rispetto dei seguenti criteri generali e limiti massimi:

Area di valutazione	Contenuto	Punteggio massimo
Titoli culturali e professionali	Titoli di studio, specializzazioni, master, abilitazioni, iscrizione ad albi/ordini, certificazioni pertinenti	30
Esperienze professionali	Esperienze documentate strettamente attinenti all'incarico, con particolare riguardo al contesto scolastico o educativo quando pertinente	50
Proposta progettuale / colloquio, se previsto	Qualità, coerenza, metodologia, organizzazione e rispondenza agli obiettivi dell'intervento	20

Qualora la proposta progettuale o il colloquio non siano pertinenti, il relativo punteggio può essere redistribuito tra le altre aree. I requisiti obbligatori di accesso non costituiscono, di regola, titolo premiale salvo diversa motivata previsione dell'avviso. Non sono ammesse preferenze nominative o criteri costruiti sul precedente affidamento al medesimo soggetto.

Art. 6 – Commissione, graduatoria e conferimento

Il Dirigente Scolastico procede alla valutazione delle candidature oppure, in relazione alla complessità della selezione, nomina una commissione. La commissione svolge l'istruttoria e formula la graduatoria o la proposta di individuazione.

In presenza di una sola candidatura, l'incarico può essere conferito solo previa verifica dell'idoneità del candidato e del possesso di tutti i requisiti richiesti.

Gli esiti della procedura sono approvati con provvedimento del Dirigente Scolastico e pubblicati secondo le disposizioni vigenti. Il conferimento è disposto con atto motivato.

Art. 7 – Compensi e limiti di spesa

Per il personale interno e per le collaborazioni plurime si applicano i compensi previsti dal CCNL vigente o dalle specifiche disposizioni del progetto o finanziamento.

Per i contratti di lavoro autonomo con soggetti esterni il compenso è determinato in relazione alla natura, complessità, durata e qualificazione della prestazione, tenendo conto delle risorse disponibili e di eventuali tariffe o parametri professionali di riferimento.

Salvo specifiche disposizioni di progetto o finanziamento, il compenso orario massimo per gli esperti esterni è fissato in euro 80,00, onnicomprensivi degli oneri a carico dell'Istituzione scolastica. Compensi superiori richiedono preventiva, specifica deliberazione del Consiglio d'Istituto.

Art. 8 – Deroghe eccezionali alla procedura comparativa

La procedura comparativa costituisce la regola. Il conferimento diretto può avvenire esclusivamente in casi eccezionali, oggettivamente verificabili e adeguatamente motivati, quali:

- unicità o infungibilità della prestazione sotto il profilo soggettivo, non determinata artificiosamente;
- assoluta urgenza derivante da una necessità imprevedibile e non imputabile all'Istituzione, incompatibile con i tempi di una procedura comparativa;
- procedura comparativa regolarmente espletata e andata deserta o priva di candidature idonee.

Il mero rapporto fiduciario, la precedente collaborazione con l'Istituto o l'esiguità del compenso non costituiscono, da soli, motivo sufficiente per derogare alla comparazione.

Art. 9 – Natura del rapporto e durata

Al personale interno e al personale di altre istituzioni scolastiche individuato in collaborazione plurima è conferita una lettera di incarico secondo la disciplina del rapporto di lavoro di appartenenza.

Ai soggetti esterni è conferito un contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 e degli artt. 2222 e seguenti del codice civile, nel quale sono indicati almeno oggetto, durata, compenso, modalità di svolgimento, obblighi, trattamento dei dati, cause di recesso e risoluzione.

La prestazione deve avere natura temporanea e altamente qualificata. Non è ammesso il rinnovo del contratto di lavoro autonomo. L'eventuale proroga è consentita solo in via eccezionale, per completare il progetto e per ritardi non imputabili al prestatore, senza aumento del compenso originariamente pattuito. Il regime fiscale e previdenziale è determinato in relazione alla natura giuridica dell'incarico e alla posizione soggettiva del prestatore.

Art. 10 – Obblighi del prestatore

Il soggetto incaricato svolge le attività con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e nel rispetto delle disposizioni dell'Istituto, degli obblighi di riservatezza, sicurezza e protezione dei dati personali.

Quando l'incarico comporta attività con alunni o personale scolastico, il contratto o la lettera di incarico specifica gli obblighi documentali, di vigilanza, registrazione delle attività e relazione finale, ove pertinenti.

Art. 11 – Trasparenza e comunicazioni

Gli atti della procedura e i dati relativi agli incarichi sono pubblicati nel rispetto del D.Lgs. 33/2013, della normativa in materia di protezione dei dati personali e delle indicazioni ANAC.

Per gli incarichi di consulenza o collaborazione conferiti a soggetti esterni sono pubblicati i dati previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione «Amministrazione Trasparente – Consulenti e

collaboratori», ovvero mediante il collegamento alla banca dati pubblica prevista dall'art. 9-bis del medesimo decreto, secondo la normativa vigente.

Per gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti pubblici si provvede agli adempimenti di cui agli artt. 18 del D.Lgs. 33/2013 e 53 del D.Lgs. 165/2001, compresa la comunicazione telematica all'Anagrafe delle prestazioni nei termini vigenti.

La pubblicazione dei documenti avviene nel rispetto dei principi di pertinenza e minimizzazione dei dati personali; non è prevista la pubblicazione integrale del contratto quando non richiesta dalla normativa.

Art. 12 – Disposizioni finali Il presente Regolamento è adottato dal Consiglio d'Istituto ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h), del D.I. 129/2018 ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo on line dell'Istituto.

Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali vigenti e le indicazioni ministeriali applicabili.

Le modifiche al presente Regolamento sono deliberate dal Consiglio d'Istituto. Le disposizioni sopravvenute di rango superiore si applicano direttamente e prevalgono sulle disposizioni incompatibili del Regolamento.